



Giuseppe Nicoloro

FUORI DALLA CAMERA OSCURA...

Un omaggio alle donne

In mostra dal 26 febbraio al 8 marzo 2022

Chi ne ha esperienza diretta conosce bene l'impatto emotivo nel vedere, nel buio della "camera oscura", la lenta trasformazione in immagini dei frammenti di realtà catturati con gli scatti. I profotografi definivano "magia" questa tecnica di stampa, e per davvero sembrò tale, perché il supporto fotosensibile, nel tempo via via diverso e migliore, restituiva lentamente l'immagine in tutti i suoi dettagli latenti.

Negli anni la ricerca tecnologica ha ideato tecniche e strumenti sempre più sofisticati a beneficio della fotografia, riconosciuta come canale di comunicazione importante ed espressivo.

Oggi assistiamo alla predominanza della macchina fotografica digitale, che ha favorito una rapida e diffusa produzione di immagini, sempre più richieste dalla rete mediatica. Si è così interrotto quel rapporto stretto, direi fisico, tra il fotografo e l'immagine, a cui però non rinunciano i non pochi appassionati che ancor oggi scelgono la fotografia analogica.

Le fotografie di questa rassegna non escono "fuori dalla camera oscura", sono tratte in prevalenza, a parte alcune, scelte tra ricordi di viaggi, dall'archivio del mio lavoro di fotocronista, impegnato a documentare eventi di ogni genere, oppure nascono da scatti di strada, all'impronta, quando persone e situazioni mi appaiono in qualche modo "attraenti".

Il titolo della mostra gioca con la metafora della secolare "camera oscura" del pregiudizio, della discriminazione che ha relegato le donne nel buio delle stanze domestiche, in ambiti marginali della società, generalmente deputate a compiti di cura. È da una "camera oscura" simbolica da cui oggi le donne sono uscite, sviluppando tutte le loro potenzialità latenti, a lungo inesprese o misconosciute, diventando dunque presenze sempre più visibili ovunque.

Ben oltre il valore della bellezza, nei secoli riconosciuto ed esaltato, intelligenza, intuizione, intraprendenza, creatività, cultura, equilibrio, sensibilità, manualità, efficienza, pazienza, determinazione, coraggio ... sono qualità venute alla luce.

Oggi le donne hanno acquisito piena consapevolezza di sé, hanno rivendicato per sé dignità, si sono mobilitate a difesa della parità di genere, dei diritti civili, sono entrate a far parte del mondo del lavoro, fino ad assumere ruoli di vertice. Superata quindi l'asse di opposizione maschio-femmina, valorizzato il ruolo della donna nella società, garantita la conciliazione tra professione e famiglia...Sembra. Si dice.

Sono certamente enunciazioni di principio che convalidano la maturazione culturale della società nei riguardi dell'universo femminile, ma la realtà testimonia che per le donne ci sono ancora ostacoli da superare per la piena emancipazione. Per non parlare poi delle donne che nei Paesi islamici vivono ancora nel buio la loro condizione né delle varie forme di violenza che le donne subiscono, entro qualsiasi confine geografico.

Se però nella società occidentale, ancor più in quella italiana, l'"ascensore sociale" per le donne non sale a pieno ritmo, è indubbio che oggi tante donne, grazie a una legislazione aggiornata, più attenta alle problematiche femminili, ma soprattutto per meriti propri, per determinazione e coraggio, sono salite a livelli apicali, raggiungendo un'ampia e gratificante visibilità.



La mostra vuole documentare la presenza delle donne attorno a noi, in svariate situazioni, nella disparità delle condizioni. Fra le tante possibili scelte, ho privilegiato le fotografie che a mio parere sono più significative, per il contesto, per un movimento, un gesto, un'espressione, per il significato sotteso. Coinvolgente è stato per me l'impatto con le manifestazioni di protesta, in cui le donne si sono esposte con risolutezza per la rivendicazione dei diritti, per la denuncia dei pregiudizi di genere.

Giuseppe Nicoloro

Con il patrocinio



A B A r a v e n n a
ARTE E CULTURA DAL 1829

